

TORNATA DELL'8 LUGLIO 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Atti diversi* = *Spiegazioni del deputato Rossi A. sul suo discorso.* = *Annunzio d'interpellanza del deputato Rasponi sul contegno del nostro Governo col Messico.* = *Proposizione dei deputati Ricciardi, Michelini e Siccardi per doppie sedute, e per la pronta discussione di leggi* — *Opposizioni del deputato Nicotera, e osservazioni del deputato Massari G. e del presidente del Consiglio* — *Deliberazione di tre sedute serali per settimana.* = *Seguito della discussione dello schema di legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico* — *Discorso del deputato De Sanctis in favore del medesimo, e sue considerazioni politiche sui partiti* — *Spiegazioni personali del deputato Massari Giuseppe, e dichiarazione del deputato De Sanctis* — *Discorso del deputato Sanminiatielli contro il progetto.* = *Dichiarazione del ministro per la guerra in risposta alla domanda fatta ieri dal deputato Cairoli circa un fatto avvenuto nell'Accademia militare di Torino* — *Osservazioni e istanze dei deputati Cairoli e Miceli.* = *Avvertenza d'ordine del deputato Nicotera.*

La seduta è aperta al mezzo tocco.

CALVINO, segretario, legge il processo verbale della precedente seduta, che viene approvato.

CASTAGNOLA, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

11,709. Gli abitanti di Scarlino, Castiglione della Pescaia, Gavorrano, Caldana, Tirli e Ravi, provincia di Grosseto, chiedono che l'attuale sede del loro tribunale mandamentale stabilito in Giuncarico venga trasferita in altro comune più concentrato.

11,710. Gli assistenti di cancelleria e di contabilità nella regia intendenza delle finanze in Venezia e Vicenza inviano una petizione conforme a quella segnata col numero 11,701, per ottenere la parificazione dei loro stipendi agl'impiegati di egual grado delle altre provincie, oppure l'esonero da ogni tassa.

11,711. 34 cittadini proprietari di Mormanno, provincia di Calabria Citra, reclamano contro la sovrimposta stabilita alla tassa sui redditi di ricchezza mobile da quel Consiglio provinciale, e ne invocano la sollecita riduzione a giuste proporzioni.

11,712. Il municipio di Castel Goffredo si rivolge alla Camera affinché, nel decretare il riordinamento interno della provincia di Mantova, venga stabilito in quel comune un qualche ufficio governativo.

11,713. Il sindaco del comune di Cantagallo, provincia di Firenze, trasmette una deliberazione di quel Consiglio, colla quale si fa adesione alla petizione del comune di Montespertoli contro l'incameramento dei centesimi addizionali che competono ai comuni sulle contribuzioni dirette.

11,714. Gli abitanti di Giuncarico, Colonna Buriano

e Fatti fanno istanza perchè sia mantenuta in Giuncarico la sede del tribunale mandamentale.

11,715. Il sindaco di Genova, a nome di quella Giunta comunale, rassegna alla Camera alcune considerazioni intorno al progetto di legge sulla tassa del macinato.

ATTI DIVERSI.

FERRI. Prego la Camera che siano dichiarate d'urgenza le petizioni 11,709 ed 11,714. Ambedue si riferiscono allo stesso subbietto, ma sono in senso opposto.

Con la prima gli abitanti di Scarlino, Castiglione della Pescaia, Gavorrano, Caldana, Tirli e Ravi, paesi che sono compresi nei due comuni di Gavorrano e di Castiglione della Pescaia, mandamento di Giuncarico nella provincia di Grosseto, domandano che sia revocato il decreto del 10 dicembre 1865 che scelse Giuncarico a capoluogo di mandamento, e che sia questo traslocato in paese più centrale, perchè affermano non essere Giuncarico luogo di centro, ed avvalorano la loro domanda con una pianta topografica unita alla petizione.

Gli abitanti poi di Giuncarico, Colonna Buriano e Fatti colla petizione 11,714, invece domandano che la sede del mandamento sia mantenuta in Giuncarico, dichiarando quel luogo non eccentrico, di comodo accesso, e deplorando le spese occorrenti per il traslocamento del mandamento.

Io non appoggerò le ragioni degli uni a preferenza di quelle degli altri, ma domando l'urgenza delle due